

La centrale Enel Green Power porterà il nome di Mario Celso

BARDONECCHIA - La centrale Enel Green Power di Bardonecchia è stata dedicata a Mario Celso. Energia pulita, risparmio energetico, fonti rinnovabili, impatto ambientale, stile di vita sostenibile. Concetti attuali, ormai familiari, entrati nel lessico di ogni giorno e nella pratica quotidiana di ognuno di noi. Questi concetti, oggi comuni e familiari, fino a qualche anno fa erano molto lontani dal pensiero predominante che ha caratterizzato la maggior parte del secolo scorso. Mario Celso, nasce proprio all'inizio del XX secolo, nel 1917, vivendo e crescendo in un'epoca che sosteneva il mito del petrolio come fonte di energia trasportabile e facilmente utilizzabile, con l'illusione che fosse inesauribile

e accessibile in termini di fonti, costi ed utilizzi. Anticipando di molto i tempi, credeva comunque con forza nella necessità di utilizzare le risorse e non di sfruttarle, nell'efficacia di migliorare ed ottimizzare quanto a disposizione, dimostrando di capire che il petrolio non poteva essere l'unica risposta alle esigenze umane, riguardanti l'energia.

Mario Celso, con l'obiettivo di produrre energia pulita, ha dedicato parte del suo tempo a mettere a punto piccole turbine idroelettriche che producessero energia dall'acqua, fonte rinnovabile e facilmente reperibile sul territorio. Tra il 1958 ed il 1959 installa la sua prima macchina a Bousson, presso il Lago Nero. Inizia con le piccolissime potenze da 50-



100 Watt perché ricerca l'efficienza attraverso il fare molto con poco. Con queste piccole potenze dimostra di poter soddisfare i bisogni essenziali di una casa montana, ovvero di luce, refrigerazione, acqua calda. Ma, si

sa, la fame di energia è molta e viste le richieste, incrementa poi le potenze man mano. Predilige le turbine di tipo Pelton perché adatte al territorio in cui vive, la valle di Susa.

Oggi le microcentrali idroelettriche